



I diritti delle bambine e dei bambini

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo per le Scuole dell'Infanzia, emesse dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 2012, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Ogni anno viene elaborato dal Collegio Docenti un Piano Personalizzato delle Attività Educative che nasce da precise scelte in merito ai contenuti, alla metodologia di lavoro e all'organizzazione scolastica.

La maggior parte delle attività di ogni giornata educativa è basata sulle piccole azioni quotidiane la cui esecuzione corretta rende il bambino realmente autonomo. Significa preparare il bambino a una reale padronanza di sé che sarà la base, negli anni successivi, per operare sulla realtà e per vivere una vita di relazione.

Il primo passo necessario per lavorare per l'infanzia è la creazione di un ambiente adatto ai bisogni del bambino: l'ambiente deve permettere un'attività spontanea e autonoma e la libera scelta dell'attività all'interno di una serie limitata di opzioni; l'ambiente si modifica e segue i bisogni e le necessità dei bambini della sezione, allo stesso tempo i bambini devono trovare la possibilità di agire nell'ambiente in cui vivono. La maggior parte delle attività di ogni giornata educativa è basata sulle piccole azioni quotidiane la cui esecuzione corretta rende il bambino realmente autonomo: il tempo per queste cose non è tempo perso. Significa preparare il bambino a una reale padronanza di sé stesso che sarà la base, negli anni successivi, per operare sulla realtà e per vivere una vita di relazione soddisfacente. Ciò che ci sta a cuore è la crescita integrale del bambino intesa come sinergia tra testa/cuore/mano, per valorizzare la "ciascunità" di ogni essere vivente.

I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI garantiscono e fanno da sfondo ad ogni giornata educativa, ad ogni azione, ad ogni pensiero del fare scuola e pongono obiettivi comuni, condivisi e veri nei quali il collegio docente crede e sottoscrive. In particolare si farà riferimento ai DIRITTI NATURALI di G. Zavalloni, che saranno spunto di possibili proposte didattiche. Unitamente a ciò si andranno a celebrare alcune GIORNATE MONDIALI che recuperano alcune tematiche volte a sensibilizzare i bambini e le famiglie.

Questo è il primo, indispensabile inizio di una educazione libera, attiva e spontanea.

Negli ultimi anni, inoltre, lo spazio esterno è diventato parte integrante delle proposte volte a perseguire i passi evolutivi del bambino stabilendo un nesso tra ECOLOGIA e PEDAGOGIA. La natura, per propria natura, crea ambienti coerenti ricchi di COMPLESSITÀ che ci permette di interpretare cosa accade e dove rivolgere la nostra attenzione. Stare "fuori" significa saperci stare con il proprio corpo e con i propri stati d'animo, significa conoscere e riconoscere i possibili pericoli presenti in quel contesto.

OBIETTIVO FORMATIVO del progetto:

preservare i diritti naturali di ogni bambino accompagnando le sue esperienze nel rispetto del suo tempo e del suo spazio

LA GIORNATA-TIPO

<i>orario</i>	<i>attività</i>
7.30 / 8.30	Servizio di Anticipo
8.30 / 9.00	Apertura della Scuola e accoglienza dei bambini nelle sezioni
9.00 / 9.30	Momento del saluto
9.30 / 11.30	Attività didattica
11.30 / 11.45	Preparazione al pranzo e igiene personale
11.45 / 12.30	Pranzo in sezione
13.00	Uscita intermedia
12.30 / 14.00	Gioco libero
13.30 / 15.00	Momento del riposo per i bambini piccoli
14.00 / 15.00	Attività didattica per mezzani e grandi
15.00 / 15.30	Merenda
15.30 / 15.45	Ricongiungimento con i genitori e uscita
15.30 / 18.00	Servizio di Posticipo

MICRO-PROGETTI

OBIETTIVO FORMATIVO dei micro-progetti:

consolidare le competenze dei bambini partendo dai loro bisogni e dalle loro necessità

Laboratori: il laboratorio è uno spazio qualificato per lo svolgimento di attività che implicino il diretto coinvolgimento dei bambini nell'esecuzione, nell'uso di materiali o strumenti specializzati, nei processi di insegnamento-apprendimento per scoperta e per costruzione.

Feste e ricorrenze: celebrare nella propria sezione e/o condividendo con le famiglie tali momenti, così da incentivare la conoscenza, l'approfondimento e l'elaborazione dei significati e dei simboli di alcune feste tradizionali.

Insegnamento della religione cattolica → contribuire alla formazione integrale dei bambini, in particolare alla maturazione della loro identità religiosa e Valoriale.

Continuità primaria → accompagnare il bambino alla scoperta del nuovo percorso scolastico.

Offerta didattica 2023 2024:

- **PSICOMOTRICITÀ** per piccoli, mezzani e grandi:
da Ottobre 2023 a Aprile 2024 – COOP. LUDICA
- **MUSICA** per mezzani:
da Novembre 2023 a Maggio 2024 – ins. MICHELA DUINA
- **TEATRO** per piccoli, mezzani e grandi:
da Marzo 2024 a Maggio 2024 – ins. GIORGIO LOCATELLI
- **PISCINA** per bambini grandi:
Maggio/Giugno 2024 – CHIARI NUOTO
- **PET THERAPY** per bambini piccoli:
Maggio/Giugno 2024 – ASSOCIAZIONE VITA DA CANI
- **INGLESE** per bambini grandi:
da Ottobre 2023 a Maggio 2024 – ins. ILARIA BALDASSARI
- **LABORATORIO DEGLI ESPERIMENTI** per i bambini mezzani:
da Ottobre 2023 a Maggio 2024 – ins. ILARIA BALDASSARI
- **MANIPOLAZIONE** per bambini piccoli:
da Ottobre 2023 a Maggio 2024 – ins. ILARIA BALDASSARI
- **TERRITORI** per piccoli, mezzani e grandi:
da Ottobre 2023 a Maggio 2024 – ins. ILARIA BALDASSARI
- **ARTE** per piccoli, mezzani e grandi:
da Ottobre 2023 a Giugno 2024 – insegnante di sezione

... e poi: attività a **TEMA, ORTO, PROGETTO GRANDI** (libro schede e materiale),
BIBLIOTECA, GIORNATE MONDIALI

NB: i laboratori potrebbero subire variazioni.

Appuntamenti già calendarizzati → festa di carnevale: 12 febbraio 2024;

colloqui per piccoli, mezzani e grandi: 19,20,28,29 febbraio 2024;

colloqui per i grandi: 5,6 giugno 2024; festa finale: 7 giugno 2024.



Progetti di psicomotricità educativa-preventiva per la Scuola dell'Infanzia

Ludica, attraverso personale qualificato, entra direttamente nelle scuole dell'infanzia in orario scolastico e propone uno spazio in cui poter esprimersi e imparare a conoscere e migliorare le proprie capacità, stimolando la spinta all'autonomia e allo sviluppo di un'immagine positiva di sé.

L'educazione psicomotoria non è una semplice ginnastica o una qualunque attività fisica che punta al conseguimento di migliori prestazioni: è un'esperienza che coinvolge la personalità del bambino in toto, a partire dalla componente motoria, per arrivare a quella emotiva e del pensiero, che si attivano e si integrano attraverso proposte di attività specifiche, motivanti e divertenti, che stimolino nel bambino desideri strettamente collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia.

*L'educazione psicomotoria si realizza in gruppo ma si rivolge al bambino nella sua unicità, affinché lo aiuti nel raggiungimento di uno sviluppo armonioso della propria personalità. La psicomotricità educativa avviene utilizzando il gioco che è una dimensione dove tutto può essere sperimentato senza conseguenze e senza sensi di colpa, utilizza il corpo come luogo fondante di tutte le comunicazioni, ed infine **utilizza degli oggetti** speciali la palla, il cerchio, la corda, il bastone, la forma informe (carta e stoffe). Il bambino, utilizzando questi oggetti nel gioco, ha la possibilità di scaricare le tensioni quotidiane, di rivivere le emozioni, anche conflittuali, legate alle esperienze della crescita, e di elaborare nuove strategie per affrontarle serenamente. Il bambino in questo modo ha un'occasione per scoprire le proprie capacità creative, sperimentarle e svilupparle in un ambiente favorevole. Questo è possibile perché gli oggetti utilizzati negli incontri psicomotori hanno la peculiarità, date le loro caratteristiche specifiche, di permettere al bambino di affrontare gli aspetti della sua crescita: il rapporto con le figure genitoriali, con i coetanei, con le richieste del mondo esterno. **È uno strumento per le scuole** che la promuovono poiché si affianca al lavoro degli insegnanti nel dare ulteriori strumenti di lettura sul benessere dei bambini.*

L'impegno che ci siamo assunti non è solo quello di proporre un percorso psicomotorio educativo per i bambini che presentano disagi già conclamati e non, ma anche un percorso preventivo per tutti i bambini, al fine di aiutarli a conquistare una positiva e autonoma immagine di sé, stimolando le loro capacità motorie con una particolare attenzione all'espressione della sfera affettiva.



PERCORSO PER I BAMBINI PICCOLI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto. Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione.

RILASSAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONE SPAZIALE

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di dentro/fuori, aperto/chiuso, grande/piccolo, vicino/lontano.



PERCORSO PER I BAMBINI MEZZANI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa, salto) e del controllo posturale e segmentario, strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo-manuale).

RILASSAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONE SPAZIALE

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso, grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima/dopo.



PERCORSO PER I BAMBINI GRANDI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini grandi e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa, salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo-manuale).

RILASSAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente, il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONE SPAZIALE

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria. Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che la definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio-temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva. Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso, prima/dopo e successione.

Sviluppa la tua Musicalità

Corso di Musica ispirato alla Music Learning Theory di E.Gordon

Questo è un percorso di apprendimento che porterà il bambino a sviluppare al meglio intonazione e senso ritmico. Il bambino sarà esposto ad una grande varietà di canti melodici e ritmici in un'atmosfera di gioco, di movimento e di rispetto della propria individualità. Il bambino sarà portato ad apprendere la musica spontaneamente e secondo i propri tempi di sviluppo, senza alcun tipo di pressione.

Finalità del corso sono:

- sviluppare l'attitudine musicale del bambino rispettando i suoi tempi di apprendimento e le sue potenzialità: ogni bambino nasce e sviluppa nel corso della propria vita un certo grado di attitudine musicale, nostro compito non è far sì che tutti i bambini eseguano allo stesso modo le stesse cose, ma aiutare tutti a sviluppare la propria attitudine musicale e far sì che questa cresca
- aiutare i bambini a sviluppare l'ascolto attraverso giochi di gruppo
- portare il bambino verso l'intonazione, la coordinazione motoria, il ritmo senza spingerlo verso la performance, ma lavorando insieme divertendosi e sperimentando il linguaggio musicale

Il percorso così inteso fornisce delle ottime basi per un successivo eventuale accostamento allo strumento musicale.

“Avrò cura di te”



Premessa

“Natura è tutto ciò che noi vediamo: il colle, il pomeriggio, lo scoiattolo, l’eclissi, il calabrone. O meglio, la natura è il paradiso. Natura è tutto ciò che noi udiamo: il passero, il mare, il tuono, il grillo. O meglio, la natura è armonia. Natura è tutto quello che sappiamo senza avere la capacità di dirlo, tanto impotente è la nostra sapienza a confronto della sua semplicità”.

(Emily Dickinson)

L’esperienza che mi accompagna da tempo a progettare e realizzare laboratori di teatro per i bambini nella scuola dell’infanzia, mi ha confermato come sia importante inserirlo in un progetto educativo più ampio che accompagna bambine e bambini nel loro percorso di crescita. Fondamentale prendersi “cura” del loro sviluppo a tutto tondo specialmente in questo periodo storico di grande complessità e trasformazione, individuando gli spazi educativi più urgenti, le competenze fondamentali affinché possano aprirsi al futuro, rafforzati nella volontà, desiderosi di conquistare con fiducia e gioia i propri obiettivi nonostante le difficoltà che incontreranno “. In questo complesso equilibrio, il laboratorio teatrale diventa un valido strumento insieme ad altri percorsi che la scuola dell’infanzia propone ai bambini e bambine che la frequentano, dove la “Natura ci farà da grande maestra.

“La natura non è un posto da visitare. È casa nostra”.

(Gary Snyder)

Le linee guida

Vedere, udire ... trovare l’armonia accrescere la nostra conoscenza intesa come sapienza e semplicità sono le parole chiave che rubo alla citazione di Emily Dickinson per tracciare le linee guida del laboratorio di teatro.

Metodologia

Gioco, improvvisazione, esperienze sensoriali, immedesimazione sviluppano il percorso del laboratorio teatrale ponendo l'attenzione sia al gruppo sia al singolo per accrescere la socialità, per imparare il rispetto del prossimo, per conoscere meglio se stessi e accrescere l'empatia verso la natura.

L'ambiente teatrale è, per sua natura, libero da sovrastrutture. Anche qui, tuttavia, ci sono delle regole da seguire: il rispetto e la collaborazione sono fondamentali perché la creatività del singolo possa esprimersi ed emergere nel migliore dei modi. In teatro la collaborazione infatti è fondamentale: si impara a lavorare in gruppo perché non esiste competizione, solo stimolo reciproco, diventa un'esperienza concreta del fatto che l'interazione non sminuisce ma piuttosto arricchisce l'individualità. Nello spazio protetto del teatro i bambini tendono a modificare il proprio atteggiamento: quelli più timidi riescono a superare paure e insicurezze, a rafforzare l'autostima; mentre quelli più estroversi imparano ad esprimersi rispettando il lavoro collettivo. Con il lavoro teatrale si libera la fantasia e si sviluppano le capacità espressive e comunicative.

Obiettivi

- Sviluppo delle capacità di ascolto e osservazione.
- Rispetto delle regole.
- Consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio e ai compagni.
- Esperienze sensoriali.
- Espressività non verbale.
- Fiducia in se stessi.
- Fiducia nel prossimo.
- Rapporto con gli altri in piccoli gruppi.
- Imparare a conoscere e riconoscere le proprie emozioni.
- Approccio all'uso della voce.
- Sviluppare il senso della natura.
- Acquisizione di competenze di base di ritmo e movimento.
- Scoprire e classificare le caratteristiche fisiche.

- Saper mettere in sequenza.
- Sviluppo della creatività.

Attraverso i giochi espressivi i bambini imparano a riconoscere e accettare le emozioni, a gestire gli spazi, a conoscere il proprio corpo e i suoi movimenti, a lavorare in gruppo. Gli esercizi ludico-teatrali sono utili per sviluppare la concentrazione, la memoria, per allenarsi nell'empatia, e nel rispetto. Gli esercizi scenici di immedesimazione consolidano la creatività e facilitano la maturazione emozionale aiutano il bambino a capire l'altro vivendo il proprio ruolo in un nucleo relazionale più ampio, sviluppano inoltre un'autonomia personale, allenare la spontaneità e superare la timidezza.

Un particolare sguardo viene posto alla tematica della Natura, elemento privilegiato per l'insegnamento. Durante il laboratorio saranno proprio gli elementi naturali a fornire spunti di interpretazione. Scopriremo la durezza della pietra e capiremo che effetto ha su di noi. Dalla solidità dell'albero impareremo a stare in piedi, dalla fragilità della foglia la bellezza del lasciarsi trasportare. Ascolteremo i suoni che pervadono in modo naturale l'ambiente e cercheremo di esplorare la magia misteriosa del silenzio.

I bambini verranno accompagnati alla scoperta di se stessi nel mondo protetto del teatro, e saranno accompagnati a costruire un racconto sull'esperienza vissuta attraverso una performance di ritorno in presenza in occasione della festa di fine anno.

Spazi

Verranno utilizzati per quanto possibile gli spazi esterni del giardino della scuola, in caso di pioggia o giornate particolarmente non adatte all'esterno si farà uso di spazi interni idonei ad ospitare il gruppo classe.

Destinatari

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia "Mazzotti-Bergomi" di Chiari (BS) divisi nei sei gruppi classe.

Percorso

Gli incontri svilupperanno tre fasi fondamentali. La prima fase sarà dedicata alla narrazione della storia che farà da filo conduttore "Avrò cura di te" di Maria Loretta Giraldo e Nicoletta Bertelle. Nella seconda si esplorerà attraverso i giochi-espressivi-teatrali e gli esercizi scenici di immedesimazione la storia divenendo le bambine e i bambini stessi protagonisti della storia. Nella terza fase si costruirà il racconto sull'esperienza vissuta. Verranno dedicati alcuni incontri per la realizzazione della performance finale. Il tutto distribuito nel periodo marzo-giugno2024 orientativamente nella mattinata del mercoledì 8:45-11:45.

CHIARINUOTO

🔹 80% acqua ❤️ 100% passione

PROGETTO “NUOTO IN CARTELLA 2024” - SCUOLA DELL’INFANZIA MAZZOTTI BERGOMI, Chiari

Noi di Chiari nuoto vediamo da sempre l’acqua **come un valido alleato nella crescita del bambino** sia per quanto riguarda gli importanti e noti benefici fisici sia per sviluppare e migliorare le capacità sensoriali, fondamentali per costruire una buona acquaticità di base.

La nostra Scuola nuoto denominata “Chiari nuoto” ha avviato ormai da tempo il progetto denominato “**NUOTO IN CARTELLA**” introducendo nelle scuole Materne e Primarie esperienze formative in acqua. L’obiettivo è quello di sviluppare un programma didattico specifico che porti l’alunno della scuola Materna a familiarizzare e socializzare con l’ambiente acquatico attraverso specifici esercizi ludico motori.

Il programma sarà così suddiviso:

Prima fase: la conoscenza con l’istruttore e la suddivisione per capacità

Gli istruttori dopo aver fatto una prima conoscenza con i bambini cercheranno di creare dei gruppi di lavoro omogenei per capacità in modo da permettere ad ognuno di loro di sentirsi a proprio agio.

Seconda fase: ambientamento acquatico

Lo scopo di questa fase è quello di far acquisire all’alunno un rapporto con l’acqua il più naturale possibile. In forma giocosa l’istruttore cercherà di instaurare con l’allievo un legame affettivo. Con il passare delle lezioni aumentano la sicurezza e la familiarità con l’ambiente acquatico.

L’acquaticità di base prevede 5 fasi di seguito elencate:

- ❖ l’approccio con l’acqua;
- ❖ l’immersione del viso e le respirazioni;
- ❖ la fase orizzontale e i galleggiamenti;
- ❖ le posture e gli scivolamenti;
- ❖ prime forme di propulsione.

Gli obiettivi formativi sono: conoscenza dei propri limiti, autostima, capacità di superamento delle difficoltà, rilassamento, autonomia e indipendenza.

Diploma di partecipazione

Al termine del corso rilasceremo ad ogni alunno un diploma di partecipazione.



Centro di educazione cinofila e pet therapy
Via Isonzo 31, Rovato, Brescia
PI 03603180989 CF 91028170172

L'associazione Vita da Cani BS opera nel settore degli interventi assistiti con gli animali dal 2010 ed è composta da tre coadiutrici del cane e da un gruppo di golden retriever che vivono con loro. Questi cani, la cui educazione è priva di qualsiasi forma di coercizione e il cui benessere è sempre garantito, sono i compagni ideali per dare modo ai bambini di esplorare da vicino il mondo del cane.

Il progetto, articolato in cinque incontri a cadenza settimanale, ha come focus la relazione con l'animale. Il rapporto bambino-animale è sicuramente un tema molto affascinante, sia per il fatto che l'animale esercita una forte suggestione/curiosità nel bambino, e quindi può essere utilizzata per implementare percorsi didattici transdisciplinari, sia perché l'animale si presta ad essere compagno di giochi, facilitando quindi quei momenti ludico-didattici che hanno una così grande importanza nel processo di apprendimento. Possiamo perciò parlare di una valenza formativa dell'animale e di una valenza didattica.

A partire dalla relazione con il pet si costruiranno una serie di attività (attività di cura, attività ludico-didattiche, attività biografiche) volte al raggiungimento degli obiettivi di intervento che saranno delineati all'inizio del progetto sulla base dei bambini coinvolti. In generale i benefici di un progetto di pet therapy sono apprezzabili su più livelli; i bambini stimolati dalla presenza dell'animale e in relazione con esso hanno modo di migliorare la conoscenza del proprio corpo, le capacità comunicative ed espressive, la capacità di cura, la prosocialità nonché la capacità di riconoscimento e accettazione della diversità in un contesto protetto di gioco-studio, in cui ognuno è visto e rispettato nella propria individualità.